

*** BASKET SERIE A2: GARA 2 PLAYOFF****Match tiratissimo, ma la Dinamica stende Agrigento**

■ ■ La Dinamica si aggiudica gara 2 contro Agrigento, con il punteggio di 63-62, in un altro match tiratissimo nella volata per la promozione in serie A1 di basket. Dopo la bella prova di ieri, che ha permesso agli Stings di riscattare la performance negativa al debutto, ora l'attenzione è tutta per gara 3 che sarà in Sicilia.

■ ALLE PAGINA 42 E 43

Dinamica, ecco la riscossa E per Agrigento è la beffa

Ferguson si esalta e spezza il sogno siciliano, venerdì sera in trasferta gara 3

► MANTOVA

Una difesa pazzesca che costringe Agrigento a ben sette infrazioni di 24", le magie di Ferguson dopo un primo tempo di alti e bassi, la voglia di vincere nonostante non entrasse un tiro (38% dal campo, con 6/26 da tre punti) e su tutte le palle vaganti arrivasse prima una mano agrigentina. Non chiedeteci come, perché - per come si era messa - il fenomeno è quasi inspiegabile, ma

gara 2 è degli Stings. Una partita che Agrigento ha meritato di portarsi a casa molto più della Dinamica. La superiorità del sistema di gioco di coach Ciani, rodato da anni, a tratti è stata evidentissima. Finché sono riusciti a giocare di squadra, i siciliani sono apparsi davvero implacabili: la bravura del coach mantovano Martellosi è stata bloccare i meccanismi e costringere i singoli

a giocate personali di alta difficoltà. Su quello non fanno la differenza e si è visto.

Era iniziata bene per gli Stings, partiti subito forte, probabilmente scottati dalla scoppia iniziale di gara 1. Ma Agrigento non si è fatta mettere sotto: senza perdere la calma, con Piazza a dettare tempi e ritmi, Evangelisti e compagni hanno continuato a macinare la loro pallacanestro micidiale. Ma poi la differenza è emersa,

man mano che le percentuali di tiro mantovane precipitavano, con tutti gli esterni a sparare a salve. Amici completamente fuori dal match, così come Ndoja, innervosito dagli errori inconsueti. Moraschini troppo spesso alla ricerca di soluzioni fuori ritmo.

Tre volte la Moncada ha allungato in maniera prepotente, trascinata da Piazza, Evangelisti ed Eatherton. Nel secondo, nel terzo e nell'ultimo periodo. Ogni volta gli Stings hanno accusato il colpo, si sono ri-

compattati e poi hanno trovato la forza per rientrare. Sempre nella stessa maniera: prima di tutto, rendendo il canestro - e molto spesso il tiro - totalmente impossibile agli avversari. E poi affidandosi alle giocate personali di Ferguson. Perché stavolta gli altri esterni erano completamente disinnescati, e Martellosi ha creduto nell'inventiva del folletto americano. E lui - dinamico ma spesso anche confusionario - ha segnato esattamente quan-

do era necessario lo facesse, con le sue penetrazioni ficcanti e gli arresto e tiro in mezzo all'area. E - diciamolo - con degli attributi considerevoli: prima ha riportato la Dinamica ad impattare a quota 60, nell'ansia del finale. Poi, dopo sei errori consecutivi nelle triple, ha messo l'ultima, che è quella della vittoria. Si va in Sicilia per gara3, venerdì, e pare un miracolo. Ma la Dinamica ha ritrovato il morale, e può essere la svolta che serviva.

Alberto Mariutto

DINAMICA	63
AGRIGENTO	62



15-15, 32-31, 49-49

DINAMICA MANTOVA

Ferguson 16 (6/8, 1/7), Ndoja 6 (0/4, 2/6), Moraschini 9 (0/3, 1/4), Di Bella 5 (2/4, 0/2), Gandini 2 (1/2, 0/2), Amici 2 (1/2, 0/2), Gergati 6 (0/2, 2/5), Udanoh 15 (6/8).

All.: Martellosi

MONCADA AGRIGENTO

Martin 18 (4/10, 3/6), Mortellaro 2 (1/1), Mascolo, Vai, Evangelisti 20 (3/4, 4/6), De Laurentiis 6 (3/4, 0/1), Saccaggi 3 (0/2, 1/6), Piazza 1 (0/1, 0/1), Eatherton 12 (4/5).

All.: Ciani.

Arbitri: Pepponi, Moretti, Saraceni.

Note: Tiri liberi 13/15, 8/10. Rimbalzi: 28 (Udanoh 10), 32 (Martin 7). Assist: 14 (Di Bella 3), 16 (Piazza 4). Spett.atori 1.500.



Il calore dei tifosi biancorossi ieri al PalaBam



La grinta di Amici durante il primo quarto, a destra Udanoh cerca di spingere il pallone a canestro

